

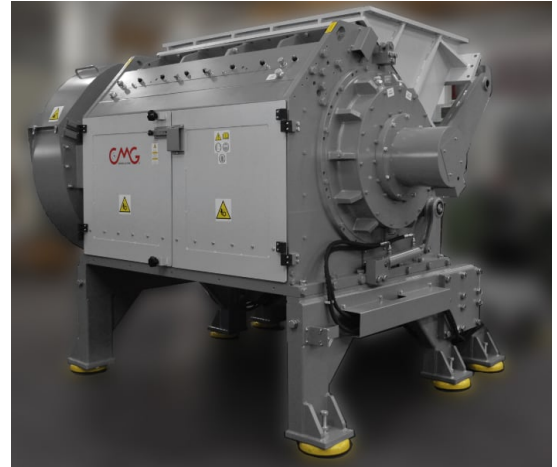
Granulatori più efficienti per il riciclo

CMG Granulators ha progettato una nuova camera di taglio per i modelli della serie Evoluzione con capacità da 2.000 a oltre 5.000 kg/h.

21 aprile 2023 08:43

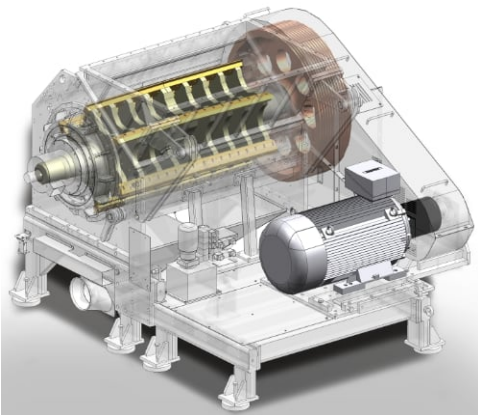
Per ottimizzare la granulazione di plastiche post-consumo a fini di riciclo, la bolognese CMG Granulators ha progettato una nuova camera di taglio a sviluppo tangenziale per le macchine della serie Evoluzione.

In particolare, la nuova configurazione del rotore consente alle lame rotanti di tagliare il materiale plastico perpendicolarmente contro le lame fisse, ottenendo così una maggiore precisione.



Le lame sono montate direttamente sull'estremità della staffa di supporto e non su un blocco lama. Questa caratteristica - spiega il costruttore - consente di inclinare maggiormente le lame e agevola gli interventi di sostituzione e manutenzione, poiché la camera di taglio è accessibile dalla parte frontale della macchina.

Inoltre, la rotazione del rotore non produce "trascinamento", ossia la massa di materiale da macinare non ruota con il rotore, evitando così la generazione di polvere e piccole particelle, che diventano materiale di scarto nella fase di lavaggio. Secondo l'azienda, la produzione di micro particelle è ridotta a pochi punti percentuali, contro il 15% o più di un granulatore convenzionale.



Tra le caratteristiche costruttive, si segnala anche il design a rotore aperto, che occupa solo il 30% dello spazio all'interno della camera di taglio, consentendo di introdurre più del doppio del materiale nella camera di taglio rispetto ai granulatori convenzionali, dove il rapporto tra il volume del rotore e della camera è invertito (70/30).

La serie Evoluzione comprende i modelli EV916 ed EV616 con capacità di granulazione da 2.000 a oltre 5.000 kg/h.

Tutte le unità CMG per applicazioni di riciclo, con capacità da 800 kg/h a 5.000 kg/h, sono dotate della funzione Adaptive Motor Power (AMP), che adatta automaticamente il livello di potenza in funzione di parametri quali: quantità di materiale da macinare, forma, peso, spessore, tipo di materiale, temperatura del pezzo. Ne risulta una maggiore omogeneità della particella, assenza di polvere e riduzione dei consumi, con un ritorno dell'investimento inferiore ai 12 mesi.

© Polimerica - Riproduzione riservata